

FESTIVAL

Il Bif&st celebra il cinema, da Moretti all'omaggio a Rosi

MARIA PIA FUSCO

ROMA. Dal 21 marzo al 28, da Alan Parker a Nanni Moretti, ovvero i maestri che aprono e chiudono le lezioni di cinema. È la VI edizione del Bif&st, il Festival di Bari che, secondo il direttore Felice Laudadio, oltre che nelle lezioni, «tra i suoi pilastri ha le anteprime internazionali, il cinema italiano, il pubblico» e ricorda i 70 mila spettatori del 2014. Otto giorni e circa 300 appuntamenti tra film, documentari, incontri. Un programma che, come dice il presidente del festival Ettore Scola, «rispetto ad altri



Nanni Moretti

festival conserva un'idea di cinema come strumento di comprensione della realtà, di educazione di una società, di memoria». E cita le due importanti retrospettive dedicate a Francesco Rosi e a Fritz Lang.

Tra le anteprime, con *Tempo instabile* con probabili schiarite di Marco Pontecorvo che inaugura la sezione, ci sono tra gli altri *L'ultimo lupo* di Annaud, *The gunman* di Pierre Morel con Sean Penn e Jasmine Trinca, *Slow West* di John Maclean con Fassbender. Tra le sezioni competitive "Panorama internazionale" e "Italia-FimFest", film nazionali in gara per i pre-

mi alle diverse categorie. Gran finale con Moretti in una serata presentata da Stefania Rocca. Con Scola e Laudadio c'erano Maurizio Sciarra, neopresidente della **Apulia Film Commission**, Silvia Godelli e Nichi Vendola, assessore alla cultura e presidente della regione che al festival hanno aderito da sempre. In scadenza di mandato Vendola ringrazia Scola e Laudadio: «Il sipario cala su dieci anni della mia vita e si alza sul Bif&st. Con la speranza che mantenga lo stesso spirito nel futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

